



Verso le elezioni 2024 del Parlamento Europeo





Council of the European Union

PRESS
IT

Brussels, 22 May 2023

DATE DELLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO NEL 2024

Conformemente all'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976 e a seguito delle discussioni tenutesi in materia in seno agli organi preparatori del Consiglio, il Consiglio prende atto che le prossime elezioni del Parlamento europeo si terranno durante il periodo risultante dall'applicazione dell'articolo 11, paragrafo 2, primo comma, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto (GU L 278 dell'8.10.1976, pag. 5), vale a dire dal 6 al 9 giugno 2024.

22 maggio 2023 | <https://www.consilium.europa.eu/media>.

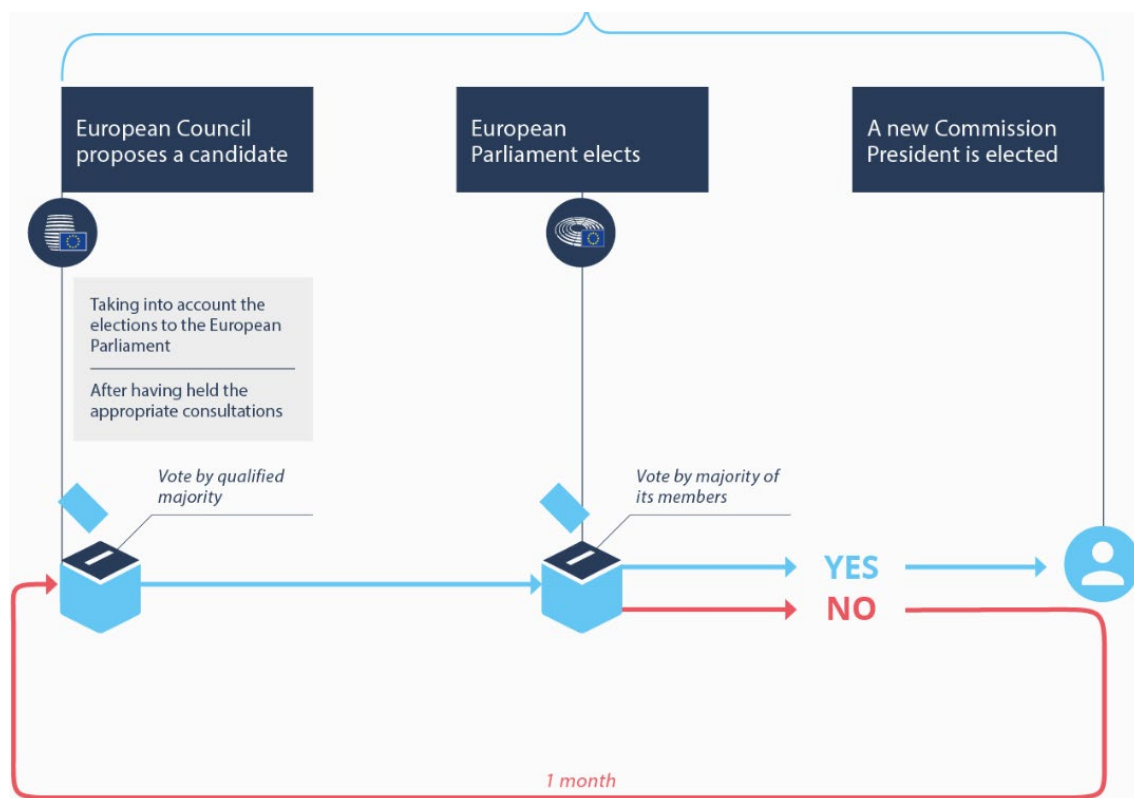
Questa decisione – formalizzata – consente di valutare i passaggi - politici ed istituzionali - che ci portano al giugno prossimo.

Qui alcuni materiali che possono facilitare la riflessione:

Designazione ed Elezione del Presidente della Commissione europea



Article 17(7)
Treaty on
European
Union



Il Parlamento Europeo: alcune informazioni base su organizzazione e funzionamento.

Note tematiche sull'Unione Europea, factsheet del 31.03.2023

| <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it>.

Appartenenza e composizione

“ Le norme generali relative alla composizione del Parlamento europeo sono stabilite all'articolo 14, paragrafo 2, TUE, in base al quale il Consiglio europeo adotta all'unanimità, su iniziativa del Parlamento europeo e con l'approvazione di quest'ultimo, una decisione che ne stabilisce la composizione.

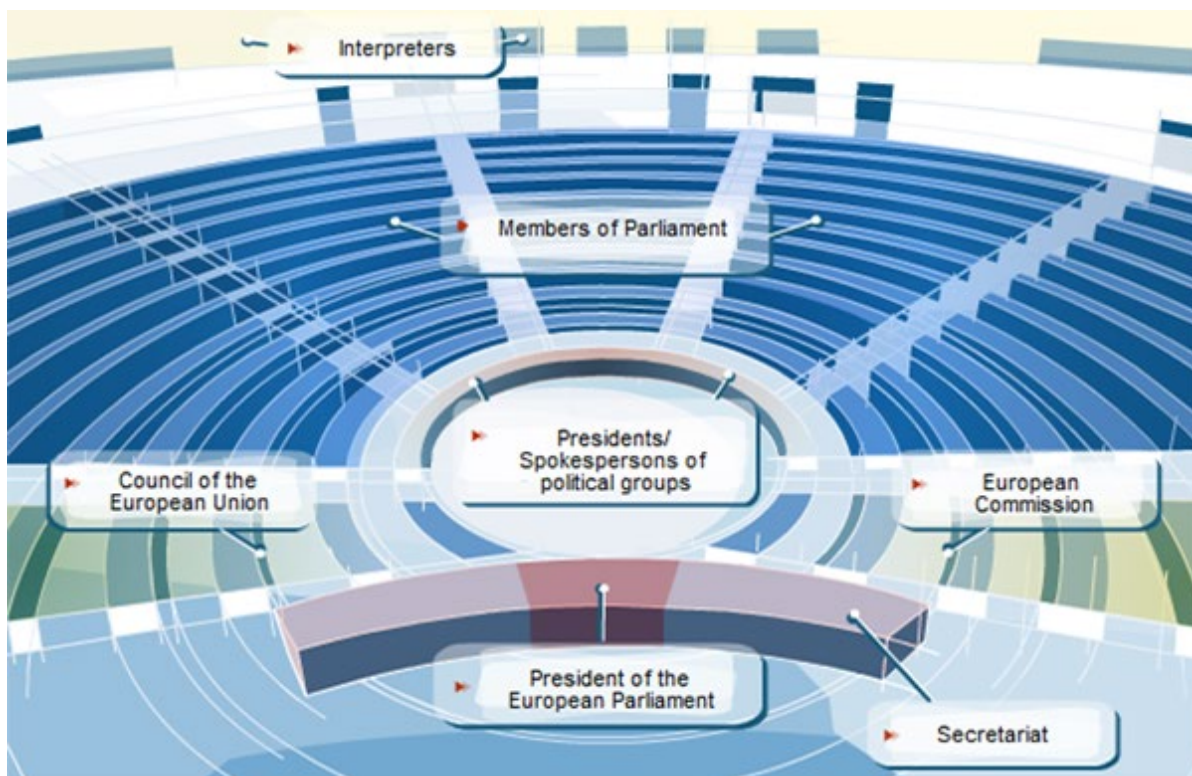
L'articolo sancisce inoltre che il Parlamento è composto da un massimo di 751 rappresentanti dei cittadini dell'Unione (750 deputati più il Presidente). Inoltre, la rappresentanza dei cittadini è garantita in modo «degressivamente proporzionale», con una soglia minima di sei membri per Stato membro. Nessuno Stato membro può avere più di 96 seggi.

Il concetto di proporzionalità regressiva implica che il numero totale dei seggi è ripartito in base alla dimensione della popolazione degli Stati membri, ma gli Stati membri più popolosi accettano di essere sottorappresentati al fine di favorire una maggiore rappresentanza dei paesi meno popolati: quanto più esteso è il paese, tanto minore è il numero di seggi in proporzione al numero di abitanti. Tale concetto è stato ulteriormente definito nelle successive decisioni del Consiglio europeo adottate a norma dell'articolo 14, paragrafo 2, TUE dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona.

Organizzazione

A. Il Presidente (...)

B. La plenaria.



C. Organi politici (...)

D. Commissioni e delegazioni.

I membri siedono in 20 commissioni, tre sottocommissioni e 39 delegazioni (delegazioni interparlamentari e delegazioni presso le commissioni parlamentari miste, commissioni di cooperazione parlamentare e assemblee parlamentari multilaterali). Il Parlamento invia inoltre una delegazione presso l'Assemblea parlamentare paritetica istituita nell'ambito dell'accordo stipulato tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e l'Unione europea. Il Parlamento può inoltre istituire commissioni speciali (articolo 207 del regolamento) e commissioni di inchiesta (articolo 226 TFUE e articolo 208 del regolamento).

A norma dell'articolo 213 del regolamento, ogni commissione o delegazione elegge il proprio ufficio di presidenza, costituito da un presidente e quattro vicepresidenti al massimo.

E. Gruppi politici.

I deputati non sono suddivisi in delegazioni nazionali, bensì in formazioni transnazionali costituite sulla base delle affinità politiche. A norma del regolamento, un gruppo politico deve essere composto da deputati eletti in almeno un quarto degli Stati membri e deve constare di almeno 23 deputati (articolo 33). I gruppi politici tengono riunioni regolari nel corso della settimana che precede la tornata e a margine della stessa e organizzano giornate di studio finalizzate a determinare i principi di base della propria attività. Alcuni gruppi politici corrispondono a partiti politici sovranazionali attivi a livello dell'Unione europea.

F. Partiti politici e fondazioni a livello europeo.

Il Parlamento sostiene la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo di partiti politici e fondazioni veramente europei, ivi compresa l'adozione di una legislazione quadro. **L'articolo 224 TFUE fornisce una base giuridica per l'adozione, secondo la procedura legislativa ordinaria, dello statuto dei partiti politici a livello europeo e delle norme relative al loro finanziamento.** Nel 2003 è stato introdotto un sistema di finanziamento dei partiti politici europei, che ha consentito l'istituzione di fondazioni politiche a livello dell'UE. In risposta a talune pratiche abusive, tali norme sono state modificate dal regolamento (UE, EURATOM) 2018/673, del 3 maggio 2018 allo scopo di rafforzare la dimensione europea dei partiti politici europei, garantire una distribuzione più equa dei fondi e migliorare l'applicazione della normativa.

G. Segretariato del Parlamento (...)

Funzionamento

In base ai trattati, il Parlamento organizza le sue attività autonomamente e approva il proprio regolamento interno a maggioranza dei deputati che lo compongono (articolo 232 TFUE).

Salvo diversamente stabilito dai trattati, il Parlamento europeo delibera a maggioranza dei suffragi espressi (articolo 231 TFUE).

Il Parlamento stabilisce il proprio ordine del giorno per le tornate, che prevede principalmente l'adozione di relazioni preparate dalle commissioni parlamentari, interrogazioni alla Commissione e al Consiglio, dibattiti d'urgenza e dichiarazioni della Presidenza. Le riunioni di commissione e le sedute plenarie sono pubbliche e trasmesse sul web.

Sede e luoghi di lavoro

In occasione del Consiglio europeo di Edimburgo dell'11 e 12 dicembre 1992, i governi degli Stati membri sono giunti a un accordo sulle sedi delle istituzioni, in base al quale:

- il Parlamento europeo ha sede a Strasburgo, dove si tengono le 12 tornate mensili, compresa la sessione durante la quale è adottata la decisione relativa al bilancio annuale dell'UE;
- le tornate aggiuntive si tengono a Bruxelles;
- le commissioni parlamentari si riuniscono a Bruxelles;
- il Segretariato generale e i suoi servizi restano a Lussemburgo".

Il Parlamento Europeo: competenze.

Note tematiche sull'Unione Europea, factsheet del 31.03.2023

| <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it>.

Obiettivi

“ **Il Parlamento**, quale istituzione rappresentativa dei cittadini europei, costituisce il fondamento democratico dell'Unione europea.

Per garantire all'Unione la piena legittimazione democratica, esso dev'essere **completamente associato al processo legislativo dell'UE ed esercitare un controllo politico sulle altre istituzioni dell'Unione a nome dei cittadini**.

Competenze di tipo costituzionale e poteri di ratifica

(...)

In seguito all'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Parlamento può assumere l'iniziativa per quanto riguarda la revisione dei trattati e **ha l'ultima parola sull'eventuale convocazione di una convenzione allo scopo di preparare la futura modifica di un trattato** (articolo 48, paragrafi 2 e 3, del trattato sull'Unione europea (TUE)).

Partecipazione al processo legislativo

Il Parlamento europeo partecipa all'adozione degli atti legislativi dell'Unione europea con modalità differenti, a seconda della singola base giuridica. **Il suo ruolo è passato progressivamente da una partecipazione esclusivamente consultiva a una codecisione su un piano di parità con il Consiglio**.

(...)

In una [risoluzione](#) approvata nel giugno 2022, il Parlamento ha affermato di essere "fermamente convinto che i trattati dovrebbero essere rivisti in modo da riconoscere al Parlamento, in quanto unica istituzione dell'UE direttamente eletta e dunque l'unica a rappresentare la voce dei cittadini nel processo decisionale dell'UE, il diritto generale e diretto di introdurre una legislazione.

Poteri in materia di bilancio

Il trattato di Lisbona ha eliminato la distinzione tra spese obbligatorie e non obbligatorie, collocando il **Parlamento su un piano di parità con il Consiglio nell'ambito della procedura annuale di bilancio**, che oggi risulta simile alla procedura legislativa ordinaria.

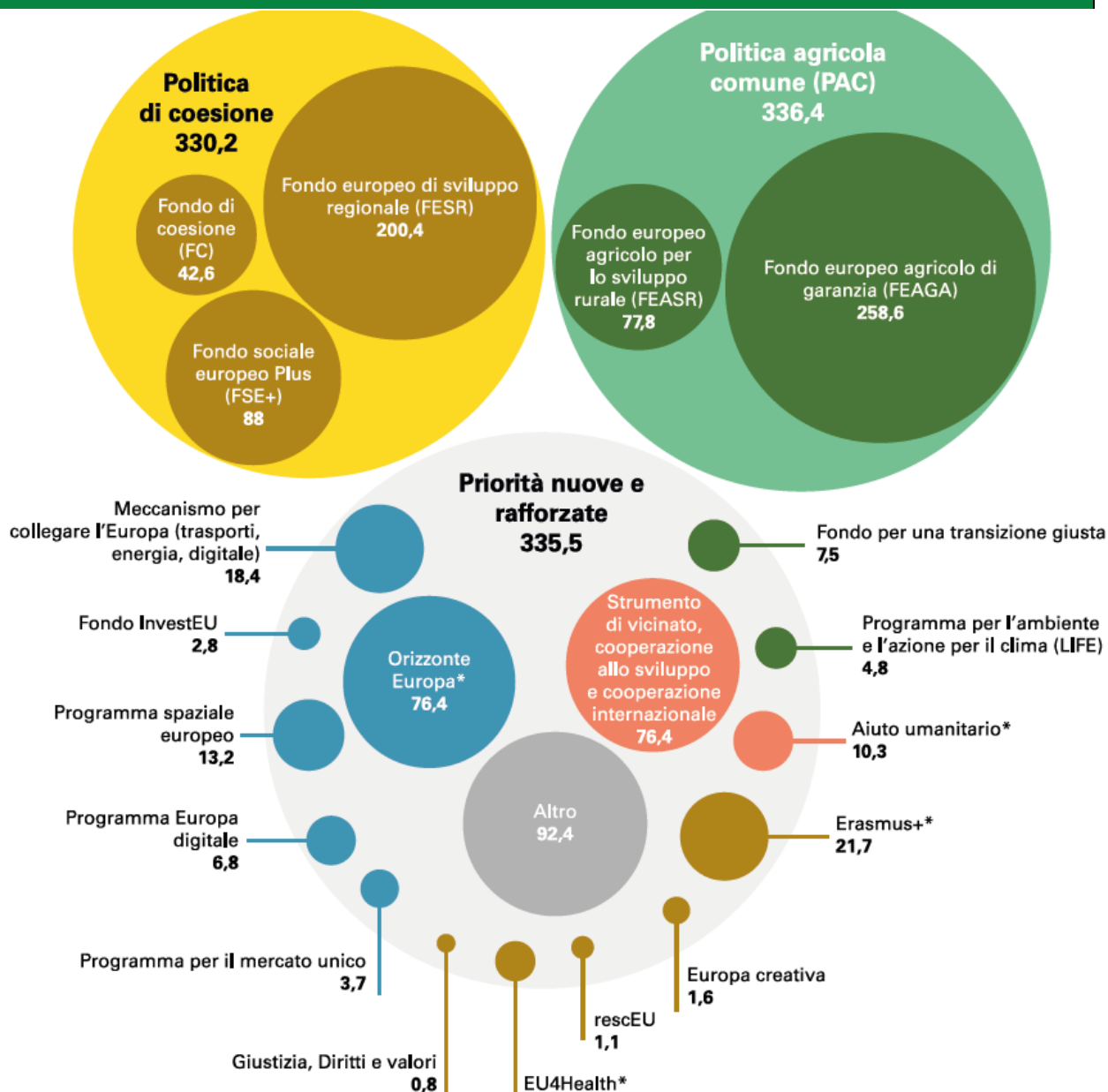
Il Parlamento costituisce uno dei due rami dell'autorità di bilancio (articolo 314 TFUE). Esso partecipa alla procedura di bilancio sin dalla fase preparatoria, in particolare per quanto riguarda la definizione degli orientamenti generali e della natura delle spese. Approva il bilancio e ne controlla l'esecuzione (articolo 318 TFUE), inoltre concede il discharge per l'esecuzione del bilancio (articolo 319 TFUE).

Infine, il Parlamento deve approvare il quadro finanziario pluriennale (QFP) (articolo 312 TFUE).

Poteri di controllo sull'esecutivo

Il Parlamento europeo dispone di vari poteri di controllo. Nello specifico, esso esamina la relazione generale annuale presentata dalla Commissione (articolo 233 TFUE) e controlla, insieme al Consiglio, gli atti delegati e gli atti di esecuzione della Commissione (articoli 290 e 291 TFUE).

Principali programmi e fondi nell'ambito del quadro Finanziario Pluriennale (importi in Mld € - prezzi 2018)¹³



6

Fonte: Consiglio Europeo – Infografica - Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e Next Generation EU

 | <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics>.



Programmi e fondi sono stati poi “ri-visitati” in coerenza con le particolari emergenze del triennio 2020 – 2022 (pandemia e guerra in Ucraina).

14 giugno 2023 | <http://documenti.camera.it/leg19/dossier/>.

Si è svolta a Stoccolma il 18 e 19 giugno 2023 la Conferenza Interparlamentare sulla democrazia in Europa.



Qui l'indicazione dei primi temi proposti e una parte del testo **1.4** del Dossier predisposto dagli uffici parlamentari:

I SESSIONE - L'IMPORTANZA DI SALVAGUARDARE IL DIALOGO DEMOCRATICO E IL RUOLO DEI PARLAMENTI

- 1.1** La salvaguardia della democrazia nell'ordinamento dell'Unione europea.
- 1.2** Il ruolo del parlamentarismo nella costruzione europea
- 1.3** Il dibattito e le iniziative in corso sul rafforzamento della democrazia e del parlamentarismo nell'UE
- 1.4** Le attuali proposte di rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo.

“ L'emergenza pandemica e la guerra contro l'Ucraina hanno avuto un impatto significativo sul sistema politico dell'UE, in quanto hanno determinato la necessità di adottare soluzioni in risposta alle crisi che risultassero rapide, incisive nonché innovative, salvaguardando, al contempo, la democraticità dei processi di decisione e l'interazione interistituzionale.

A livello dell'UE, il fenomeno si è rivelato in maniera particolarmente pronunciata, in quanto il Consiglio europeo è l'unica istituzione in grado di agire con celerità. In secondo luogo, le crisi più recenti hanno avuto un impatto diretto sul funzionamento interno e sui modelli organizzativi delle istituzioni, come è avvenuto con la pandemia di COVID-19. Anche in questo caso l'effetto è stato asimmetrico, in quanto la pandemia è stata più impegnativa per il Parlamento europeo, composto da 705 membri, che per il Collegio dei Commissari, il Consiglio dell'Unione europea o il Consiglio europeo, tutti composti da un numero limitato di attori chiave.

La necessità di adottare decisioni urgenti in un contesto molto restrittivo, suscettibili di determinare effetti importanti sulla vita dei cittadini europei e sul futuro stesso dell'Unione europea, ha sollecitato un dibattito sulla revisione dei processi decisionali e degli assetti istituzionali.

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** - inaugurata il 9 maggio 2021 e conclusasi il 9 maggio 2022 - ha messo in luce tali sfide e ha avviato una riflessione sulle modalità e sugli strumenti con i quali rafforzare l'ordinamento europeo.

I temi affrontati hanno riguardato, fra gli altri, i diritti e i valori europei, il ruolo dell'UE nel mondo, le fondamenta democratiche e le modalità per razionalizzare i processi decisionali europei.

Particolare attenzione meritano le [proposte formulate dalla Conferenza relativamente alla democrazia europea](#): migliorare l'efficacia dei meccanismi esistenti di partecipazione dei cittadini e svilupparne dei nuovi; includere la società civile organizzata, le autorità regionali e locali e le strutture esistenti, come il Comitato economico e sociale (CESE) e il Comitato delle regioni (CdR), nel processo di partecipazione; coinvolgere i cittadini nelle questioni dell'UE; intensificare la partecipazione dei cittadini alle elezioni del Parlamento europeo, promuovendo il dibattito transnazionale sulle questioni europee, modificando la legge elettorale dell'UE, prevedendo liste transnazionali".



Qui l'indicazione per lo studio – pubblicato nel giugno 2022 – suggerito come strumento di ulteriore riflessione e azione:

STUDY

Requested by the AFCO committee



Perspectives for EU governance: between Community method, new-intergovernmentalism and parliamentarisation

Policy Department for Citizens' Rights and Constitutional Affairs
Directorate-General for Internal Policies
PE 733.512 - June 2022

Relazione di previsione strategica 2023 – Strategic Foresight Report 2023.

6 luglio 2023 | <https://ec.europa.eu/commission/presscorner>.

<https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi>.



La Commissione europea ha presentato il 6 luglio 2023 la **relazione di previsione strategica 2023**, nella quale analizza le modalità per porre **"la sostenibilità e il benessere della persona al centro dell'autonomia strategica aperta dell'Europa"** e propone interventi concreti a tal fine.

L'UE è impegnata in una transizione profonda e ambiziosa per realizzare nei prossimi decenni la neutralità climatica e la sostenibilità.

Questa transizione alla sostenibilità sarà fondamentale per rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'UE, assicurarne la competitività a lungo termine, sostenerne il modello di economia sociale di mercato e consolidarne la leadership mondiale nella nuova economia a zero emissioni nette. In questo percorso l'UE dovrà superare diverse sfide, operando scelte che incideranno sulle società ed economie europee a un ritmo e su una scala inediti.

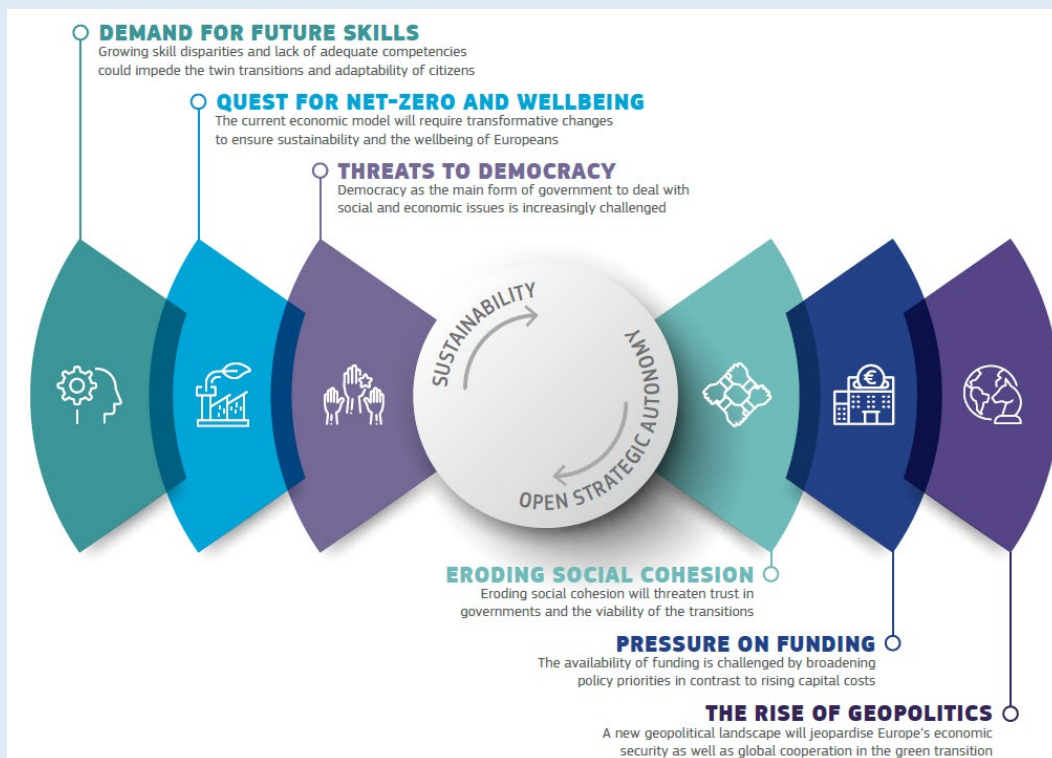
La relazione 2023 passa in rassegna le sfide che attendono l'Unione e propone dieci ambiti d'intervento per la riuscita della transizione. Per mettere a disposizione dei responsabili politici indicatori economici che contemplino anche il benessere, propone di adeguare il prodotto interno lordo (PIL) per tener conto di fattori diversi, quali la salute e l'ambiente.

Questa linea d'azione rafforzerà l'autonomia strategica aperta dell'UE e la sua posizione globale nel percorso verso un'economia resiliente a zero emissioni nette.

Superare le grandi sfide sociali ed economiche

Diverse sfide attendono l'Unione nel percorso di transizione verso la sostenibilità nella sua duplice componente economica e sociale. A titolo di esempio:

- **in tutto il mondo l'evoluzione degli assetti geopolitici plasma l'opinione pubblica e l'azione dei governi**, mettendo alla prova la cooperazione internazionale sulle grandi questioni globali, come i cambiamenti climatici o la transizione energetica;
- **è necessario un modello economico nuovo, incentrato sul benessere della persona e sulla natura**, dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse e passando a una produzione e un consumo più sostenibili. Una percentuale che può toccare il 75 % delle imprese della zona euro dipende fortemente dalle risorse naturali. **Le tre componenti economica, sociale e ambientale della sostenibilità sono connesse indissolubilmente;**
- **cresce la domanda di competenze adeguate a un futuro sostenibile**. Per la competitività dell'UE sarà fondamentale la disponibilità di lavoratori dotati di competenze tecniche e trasversali adeguate: attualmente l'85 % delle imprese dell'Unione manca di personale con le competenze necessarie per accompagnare la duplice transizione verde e digitale;
- **la transizione alla sostenibilità implica investimenti d'entità inedita**, per i quali sarà indispensabile poter contare su risorse sufficienti provenienti sia dal settore pubblico che da quello privato.



Dieci ambiti d'intervento



La relazione indica **dieci ambiti in cui occorre una risposta politica dell'UE**:



Nuovo contratto sociale europeo, con rinnovate politiche di protezione sociale e un'attenzione particolare alla disponibilità di servizi sociali di alta qualità.



Approfondimento del mercato unico per promuovere un'economia resiliente a zero emissioni nette, con particolare attenzione all'autonomia strategica aperta e alla sicurezza economica.



Aumento dell'offerta dell'UE sulla scena mondiale per rafforzare la cooperazione con i partner fondamentali.



Sostegno all'evoluzione di produzione e consumo verso la sostenibilità, orientando la regolamentazione e promuovendo stili di vita equilibrati.



Evoluzione in una "Europa degli investimenti" mediante interventi pubblici per incentivare i flussi finanziari verso le transizioni.



Adeguamento dei bilanci pubblici alla sostenibilità grazie all'efficienza dell'imposizione e della spesa pubblica.



Ulteriore spostamento degli indicatori politici ed economici verso il benessere sostenibile e inclusivo, anche adeguando il PIL relativamente a diversi fattori.



Possibilità per tutti gli europei di contribuire alla transizione tramite una maggiore partecipazione al mercato del lavoro e l'enfasi sulle competenze future.



Rafforzamento della democrazia imperniando la formazione delle politiche sull'equità generazionale così da rafforzare il sostegno alle transizioni.



Integrazione della protezione civile con la "prevenzione civile" tramite il potenziamento dello strumentario dell'UE in materia di preparazione e risposta.



Prossime tappe.

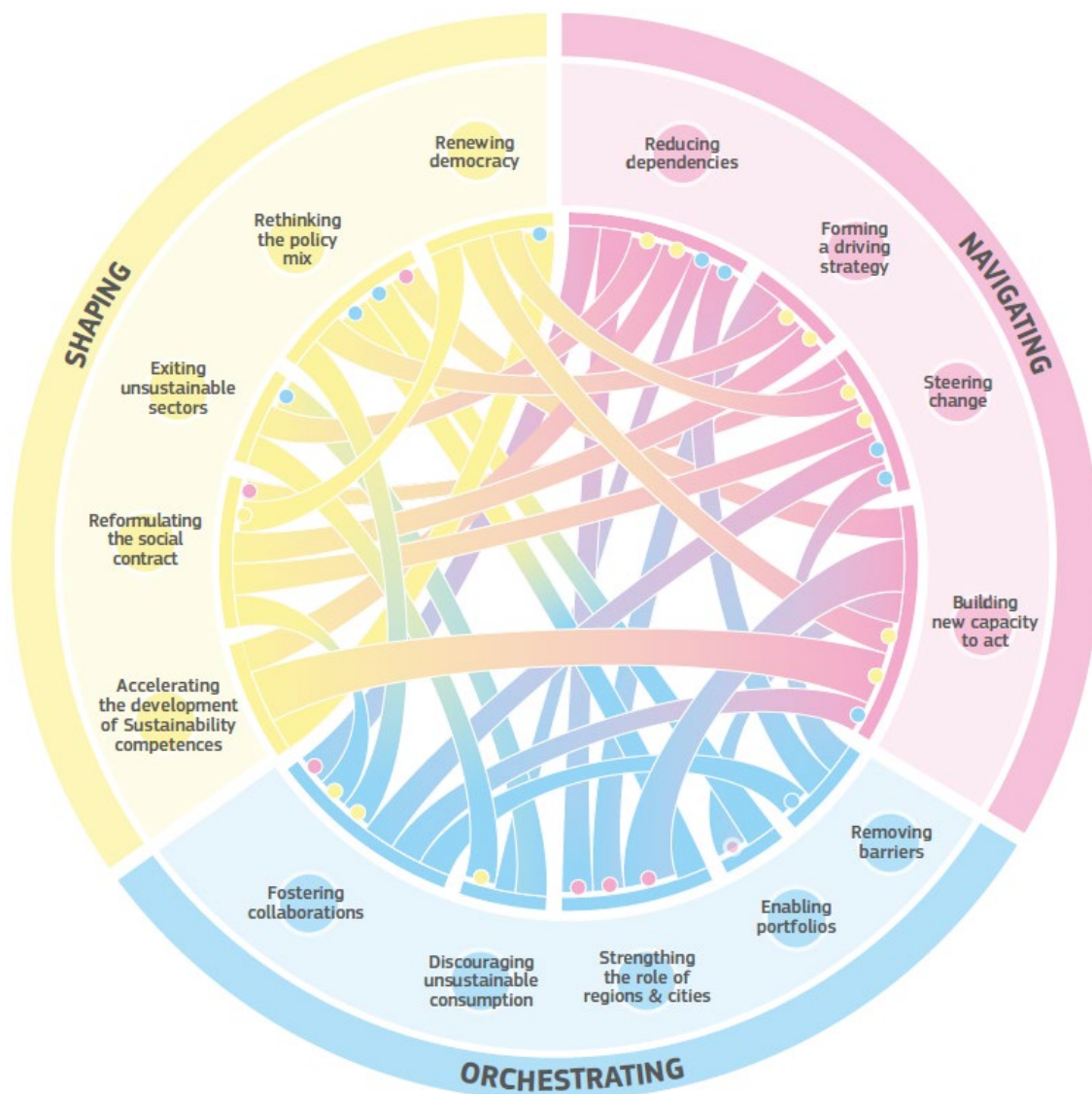
La relazione di previsione 2023 dovrebbe informare la discussione dei leader in occasione del Consiglio europeo informale di Granada di ottobre 2023. Nel novembre 2023 la Commissione organizzerà, insieme al Parlamento europeo, la conferenza annuale sul sistema europeo di analisi strategica e politica (ESPAS).



Per approfondire

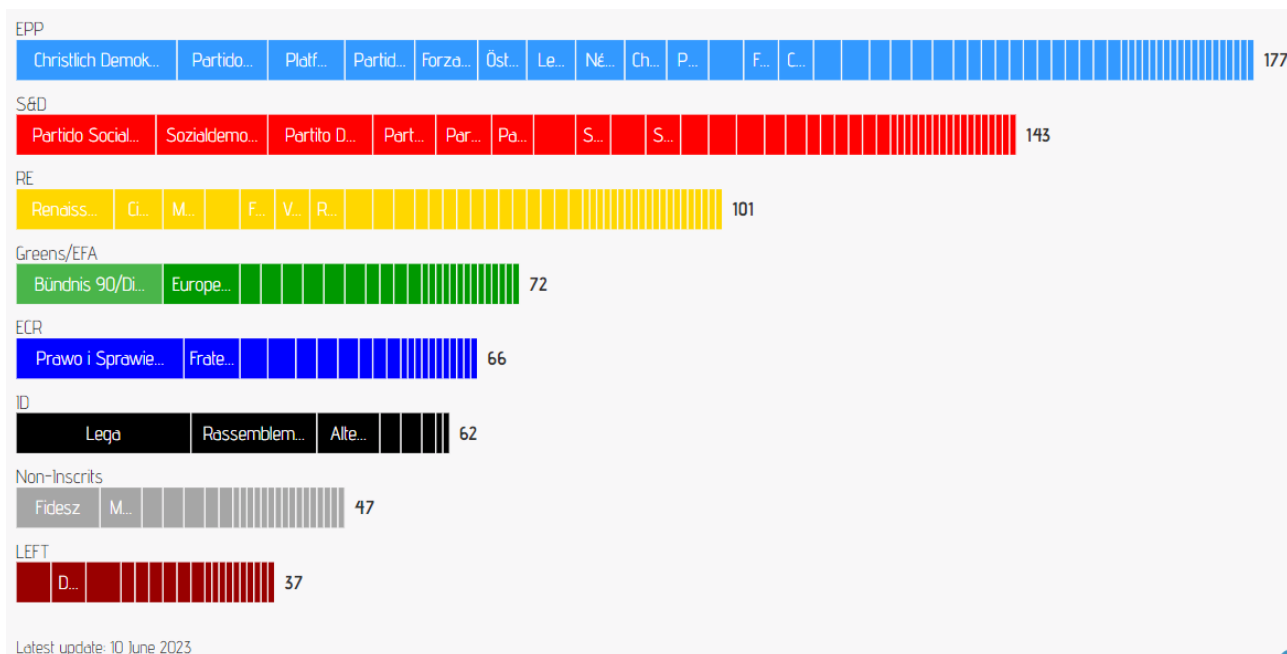
JRC Towards a fair and sustainable Europe 2050 | <https://www.researchgate.net/>.

Figure 9 Relationships between the three aspects of agency of EU actors in sustainability transitions



Gruppi al Parlamento Europeo: situazione al 10 giugno 2023.

Mingo Garscha  | <https://europeelects.eu/2023/06/28/june-2023>.



I 76 parlamentari italiani nei gruppi al Parlamento Europeo

13



Da ricordare il significato delle sigle |  | <https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/>.

- ID:** Identità e Democrazia ;
- S&D:** Alleanza progressista di Socialisti e Democratici ;
- EPP:** Partito Popolare Europeo ;
- NI:** Non iscritti ;
- ECR:** Conservatori e Riformisti Europei ;

RE: Gruppo Renew Europe ;
Greens/EFA: Verdi / Alleanza Libera Europea.

Nello stesso articolo l'autore (Mingo Garscha) propone anche questa mappa relativa alle proiezioni in base ai sondaggi di giugno 2023.



Invito alla lettura.



Filippo Pizzolato *Democrazie illiberali e post democrazia: le sofferenze costituzionali e i falsi rimedi*, 19 febbraio 2023 | <https://appuntidiculturaepolitica.it/2023/02/19/>.



ISPI Report 2023.



| <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/rapporto-ispi-2023-ritorno-al-futuro>.



Oleksandra Matvijcuk *Discorso all'Europa*, Vienna 9 maggio 2023 , IL Regno – Attualità 12/2023 | <https://ilregno.it/>.



ASPEN – CESPI – ECFR – IAI – ISPI *La sicurezza europea di fronte a crisi multidimensionali. Prospettive future e collocazione dell'Italia*, 25 maggio 2023 | <https://www.iai.it/it/pubblicazioni>.



Stefano Ceccanti *Tendenze elettorali in Europa*, 7 giugno 2023 | <https://www.eublog.eu/>.



Silvia Sassi *L'Unione Europea e la lotta alla disinformazione online*, 28 giugno 2023 | <https://www.federalismi.it/>.



Commissione Europea *Employment and Social Developments in Europe*, 6 luglio 2023 | <https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi>.



Thobias Gerhard Schmincke *Elezioni che contano: cosa accadrà nei prossimi mesi in Europa?* 21 luglio 2023 | <https://euractiv.it/section/capitali/news/elezioni-che-contano>.



Xosè Hermida *Y ahora qué? Las urnas convierten el Congreso en un laberinto*, 24 luglio 2023 | <https://elpais.com/espana/elecciones-generales>.



Futuro.

